

Giornalisti tra i banchi

Giornalino informatico Scuola Media Statale "E. Amante" Fondi

Sito Internet: www.meda.it/s.amante/giornalino.htm

ANNO II - N° 6 - MAGGIO 2000

Lo sanno tutti

IL FUMO FA MALE

Il campione ha riguardato solo 46 alunni delle classi prime, seconde e terze. Le risposte non sarebbero state diverse se il sondaggio fosse stato sottoposto a tutti.

Dunque, i 46 ragazzi, compresi tra gli 11 e i 14 anni, hanno detto all'unisono che «il fumo si diffonde sempre di più tra i loro coetanei». Come, all'unisono hanno riconosciuto che «nella nostra scuola ci sono ragazzi che fumano». A scampo di equivoci si fuma in tutte le scuole italiane, europee e mondiali, come rilevano quotidianamente i mass-media.

La sigaretta viene accesa ed aspirata ovviamente nei bagni. Sembra che il vizio si diffonda soprattutto tra le femmine.

Anche se nessuno confessa il "peccato del fumo", sicuramente per vergogna anche nei confronti di un questionario anonimo, alla domanda se "hai fumato qualche volta" rispondono positivamente 4 alunni su 46. Un 11,5%, che dovrebbe cominciare a far riflettere non solo l'istituzione scolastica. Un'opera di prevenzione sarebbe auspicabile anche da parte delle famiglie, alle quali figli e figlie ripeteranno che non hanno mai iniziato a fumare. Salvo, poi, a scoprire che si fuma «per sentirsi più grandi» (20 risposte), «per imitazione» (7), «per stupidità» (2), «per vizio» (2), «per divertirsi» (1). 14 ragazzi non sanno, invece, a cosa attribuire il desiderio della prima boccata. GTB

La realtà in cifre

Il questionario sul fumo rivela la diffusione del vizio tra i nostri alunni. Cosa fare?

TEST M. 20 F. 26

1. Lo sai che il fumo si diffonde sempre di più tra i ragazzi della tua età?
SÌ 46 NO --

2. C'è chi sostiene che anche nella nostra scuola ci sono ragazzi che fumano. Secondo te, questa "voce" è vera?
SÌ 46 NO --

3. Lo sai che il fumo fa sicuramente male alla salute?
SÌ 46 NO --

4. Tu fumi?
SÌ -- NO 46

5. Hai fumato qualche volta?
SÌ 4 NO 42

6. Secondo te, perché si fuma?

7. Se fumi, perché lo fai?



mico degli alunni e dei pochi lettori, acquisiti con il centinaio di copie in più rispetto alle 500 contrattate con la tipografia.

IL PROSSIMO A COLORI

È in preparazione il 7° numero del nostro giornalino. Sarà tutto a colori, grazie al contributo econo-

Perché le otto pagine di "Giornalisti tra i banchi" siano coloratissime c'è anche bisogno del contributo di tutti. Inviata, quindi, articoli e vignette sulle esperienze scolastiche di quest'anno agli sgoccioli.

GTB

Un appuntamento secolare

Il mercato domenicale

È l'unico festivo nel Lazio. Oltre 400 le bancarelle che espongono merci d'ogni tipo. Attira turisti per tutto l'anno.

Ha incuriosito questa volta il mercato settimanale, che a Fondi si svolge la domenica. La redazione ha voluto sapere di più su questa istituzione, che sembra affondi le sue radici addirittura nel Medioevo. Intanto, è l'unico mercato domenicale nel Lazio. Esso si ingrandisce sempre di più. Sono 400 le bancarelle. Espongono merce di ogni tipo. 150 sono quelle di abbigliamento e calzature; 250 vendono ombrelli, cerami-

che, mobili, lampadari, dischi, radio-line e giocattoli. Da qualche tempo si vedono meno gli attrezzi per l'agricoltura e per il giardinaggio.

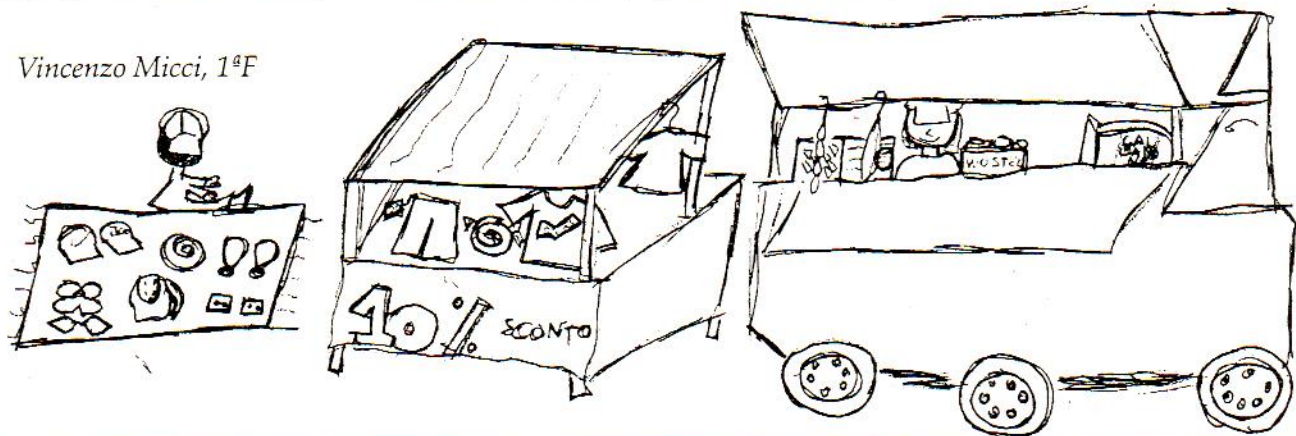
Non pochi sono i venditori abusivi, che vendono la loro merce esponendola a terra, sopra lenzuola o coperte. Sono mercanti che offrono oggetti come statue di legno, collanine, borse, cinture, portafogli, occhiali e ninnoi vari. Anche provenienti da Paesi esteri, quali il Marocco,

l'Algeria ed altri. Alcuni commercianti a posto fisso non sono contenti del mercato domenicale perché li costringe a stare aperti nel giorno festivo.

Eppure, il mercato di Fondi richiama tantissimi turisti ed acquirenti. Anche se gli ambulanti hanno confessato che "le spese diventano sempre più forti e gli incassi non sono sempre buoni".

Marzia Parisella 1^aF

Vincenzo Micci, 1^aF



INTERVISTA AL VIGILE

Un giro d'affari di 2/300 milioni a domenica.

Quanti sono i venditori extracomunitari al mercato domenicale?

-Dai 20 ai 30.

-Sono autorizzati a vendere?

-Alcuni sì, altri no.

-Cosa vendono?

-Tutti prodotti non alimentari: borse, capi di abbigliamento,

occhiali, accendini, giocattoli, cinghie...

-Se vengono sorpresi senza autorizzazione cosa fate loro?

-Sequestriamo la merce ed eleviamo loro una contravvenzione di 10 milioni.

-Al mercato domenicale quanti venditori ci sono?

-160/170 venditori ambulanti nell'area di piazza De Gasperi. Con quelli che hanno il posteggio nella zona del Palazzetto dello Sport si arriva a 200.

-Quanti soldi si spendono?

-200/300 milioni a domenica.

NadiaPannozzo 1^aA

DA SETTEMBRE TUTTI ALL' "ASPRI"

L'11 aprile il sindaco, il preside ed i genitori dei ragazzi, che frequentano i corsi A-E-G, si sono riuniti nella palestra per discutere sulla verticalizzazione della nostra Scuola, che avverrà a settembre. Durante l'incontro, il sindaco Onoratino Orticello ha assicurato che l'"E. Amante" sarà trasferita nell'edificio "A. Aspri" e le sarà data la nuova denominazione "Istituto Comprensivo E. Amante". Esso comprenderà complessivamente 734 alunni, divisi in 8 corsi di Scuola Materna, 12 di Scuola Elementare e 3 di Scuola Media.

**Noemi De Bonis,
Michela Soccodato 3^aG
e Tamara Ciccone 2^aE**

I soldi in tasca: POCKET MONEY

La paghetta di papà

Quanti soldi alla settimana ricevono i ragazzi? Come li spendono?

ice-cream, CD, comics, sport magazines, copy book cips, videogames). Pochi utilizzano i risparmi per acquisti di vestiti, libri, software, (clothes, book software). Questa indagine ci ha fatto capire come i nostri coetanei spendano il loro "pocket money" (la loro paghetta) e ci ha permesso di imparare tante nuove parole inglesi.

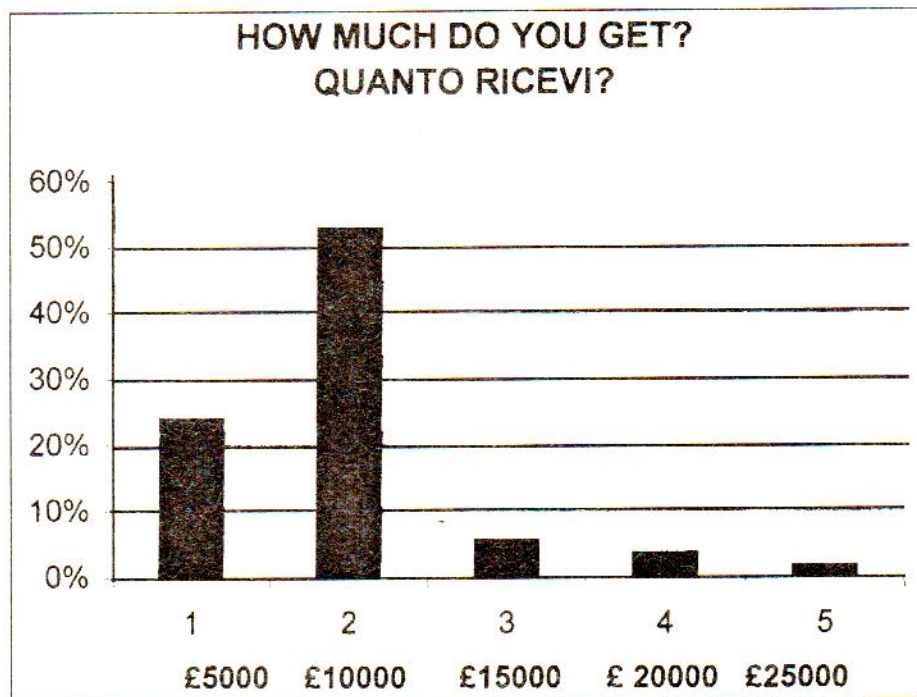
1^{AF}

La nostra insegnante di inglese Marialuisa Zannella ci ha coinvolti in una simpatica indagine. Quanto riceve ogni ragazzo a settimana dai propri genitori? In che modo spende la "pocket money" (la paghetta)?

Sono stati intervistati 54 ragazzi (1^{AF}/1^{AG}) e il 90% ha risposto che riceve la paga settimanale. ("Do you get pocket money?") ("Ricevi la paghetta?"). ("How much do you get?"): alla domanda "quanto ricevi" il 24% ha risposto £5.000, il 53% £10.000, il 5,6% £15.000, il 3,7% £20.000 e il 18% £25.000.

("Do you save pocket money?") ("Risparmi?"): il 75% dei ragazzi risparmia per utilizzare il denaro per l'acquisto di cose necessarie.

Gli altri spendono tutto ciò che ricevono. ("What do you buy?") ("che cosa compri?") La maggior parte dei ragazzi compra caramelle, pizza, bevande, gelati, cd, giornalotti, giornali sportivi, quaderni, patatine, videogiochi, (sweets, pizza, drinks,



IL SOSTEGNO

Cara prof.ssa Bastoni

Cara professoressa Paola, sono la tua alunna Antonella. Come stai? Spero bene, io sto bene. I compagni a volte fanno arrabbiare la professoressa Maria, che ti sostituisce. Terminato il corso di nuoto abbiamo iniziato un corso di ginnastica e di giochi. Quindi ogni giovedì insegnanti ed alunni tutti in tuta, scarpe da ginnastica, zainetto sulle spalle ci avviamo verso il Palazzetto dello sport facendo anche una bella passeggiata.

Cara professoressa Paola, io non voglio andare alla scuola superiore, come posso fare? Spero che ritorni al più presto. Abbracci e baci dalla tua alunna

Antonella De Angelis

Un nuovo strumento rilevatore? IL PAGELLINO

Nel mese di aprile sono stati consegnati i pagellini con i quali si informano i genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli. Nella nostra scuola sono stati consegnati agli alunni delle tre classi 422 pagellini. Nessuno si attendeva che sarebbero arrivati 844 genitori... premurosi di sapere di più sulla "salute culturale" del figlio. A riconsegnare il "foglio informativo" sono stati soltanto 270, di cui la maggior parte mamme. Perché questo discorso? Ci si accorge che i genitori seguono

sempre di meno il cammino scolastico dei propri figli. La tendenza è quella di demandare un po' troppo alla scuola, che mantiene il ragazzo in "custodia" soltanto 5 ore al giorno. E le altre 19 ore? Come trascorrono il tempo i ragazzi una volta fuori dalle aule scolastiche?

Nel loro tempo libero i genitori li seguono? E come? È vero che nel 30% dei casi lavora anche la mamma. Ma, 270 genitori che s'interessano alla vita scolastica del figlio sono proprio pochi.

Marco Parisella 1^{AG}

*La ricreazione***IHAOOO!...**

Alunni, professori, bidelli: 10' di bolgia.

Salve, cari lettori di "Giornalisti tra i banchi". O~i vi faccio la cronaca della ricreazione, il momento più rilassante per noi alunni e più fastidioso per la gola dei professori, che urlano a più non posso per farci stare composti. Momento di "gloria" anche per i bidelli, che cercano di scacciarci invano dai bagni.

Ore 10.10: al suono della campanella i ragazzi si alzano come molle e in un attimo la classe è vuota. C'è chi va al bagno non per gli usi consueti. Eh sì, perché lì nel bagno ci sono tutti gli altri ragazzi o ragazze e lì ci si può sfogare dopo due ore stressanti di lezione. "Il professore di italiano mi "ha pizzicato" senza i compiti", "io ho preso un impreparato", "io mi stavo facendo suggerire la lezione di tecnica, ma mi ha scoperto", "che barba 'il sabato del villaggio" e così via. Poi, un ragazzo comincia con un pugno o una gomitata e si finisce in zuffa. Accorrono ragazzi dagli altri piani, accorre il bidello disperato che agita la riga come una clava. E i professori? Rassegnati dopo l'ultimo tentativo di far stare gli alunni composti in classe, si fumano una sigaretta fuori il balcone oppure parlano con i colleghi. La campanella che suona la fine della ricreazione è musica per i loro orecchi. Tirano un sospiro di sollievo perché non devono più preoccuparsi che qualche ragazzo si faccia male in una sfrenata corsa per i nostri stretti corridoi. E così finisce la lotta. . . rilassante di dieci minuti tra insegnanti e alunni.

Alessandro Addressi 3^aF

CHI ERA COSTUI?**Erone**

**LA MATEMATICA
NELLA STORIA.
L'INVENTORE DEL-
L'EOLIPILA.
I PRIMI MECCANI-
SMI IDRAULICI.**

Erone di Alessandria nato nel I sec. E.a.C. è un matematico, scienziato greco. Nella storia della matematica greco-Alessandrina si incontra spesso il nome di Erone .

Sapete che il nome di Erone aveva presso i greci il significato del nostro ingegnere ? Pare che proprio ad un fisico di nome Erone, vissuto dopo Archimede, si deve l'invenzione dei meccanismi idraulici per aprire automaticamente le porte di templi: è la nota EOLIPILA rappresentata in figura (a).

EOLIPILA è forse il primo modello di Macchina a vapore funzionante con il Principio di azione e reazione. A lui

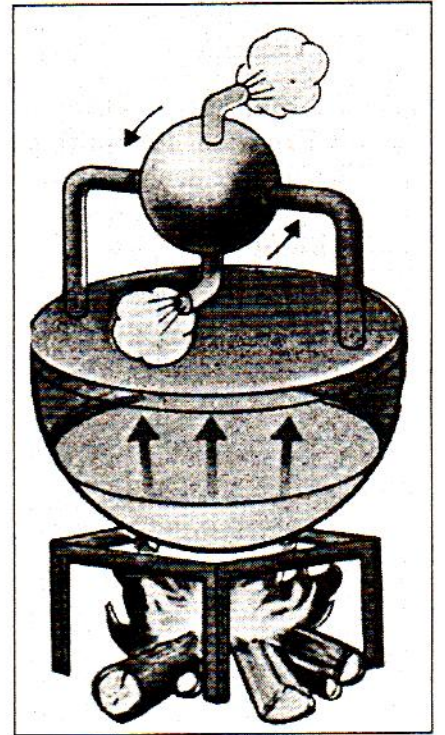
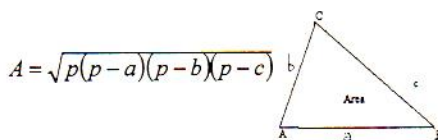


Figura a

viene attribuita la formula per determinare l'area di un triangolo e il perimetro conoscendo i suoi lati. Ve la ricordate? Per i più pigri ecola qua!!!

Legenda: p= semiperimetro
a= lato del triangolo
b= lato del triangolo
c= lato del triangolo

Glossario

Eolipila: una macchina a vapore.
Fontana di Erone: un dispositivo pneumatico che produce un getto verticale d'acqua grazie alla pressione atmosferica.

Erica Stravato - Luana Arduini

INVITO ALLA LETTURA**UN CARABINIERE CONTRO LA MAFIA**

Omicidi ed intrighi ne "Il giorno della civetta" di Leonardo Sciascia.

Il giorno della civetta, scritto da Leonardo Sciascia, è la storia del capitano Bellodi che animato da valori ed ideali indaga su un omicidio in un paesino della Sicilia. Siamo negli anni '60 e la mafia non era ancora una organizzazione criminosa riconosciuta come tale dagli organi dello Stato. Il capitano Bellodi riesce a mettere in relazione l'omicidio di Salvatore Colasberna con il capo-mafia locale, Don Mariano Arena. Ma dopo indagini e interrogatori, quando la verità è ormai chiara, tutto viene vanificato e l'omicidio, avvenuto per uno sgarro, viene fatto passare per un omicidio passionale, il capitano viene rimosso dall'incarico e gli assassini rimessi in libertà. La verità della mafia prevale. È un libro da leggere perché, impostato come un "giallo", è pieno di colpi di scena e i personaggi sono delineati psicologicamente in modo minuzioso. **Licia Paliotta 3^aF**

UN ITINERARIO COLLAUDATO

Quattro giorni intensi

Caro diario, ti scrivo per raccontarti una delle mie più belle esperienze che mi sono capitate in quest'ultimo anno della scuola media: la gita di quattro giorni nell'Italia del nord. Le varie tappe sono state: San Marino, Venezia, Trieste, Verona.

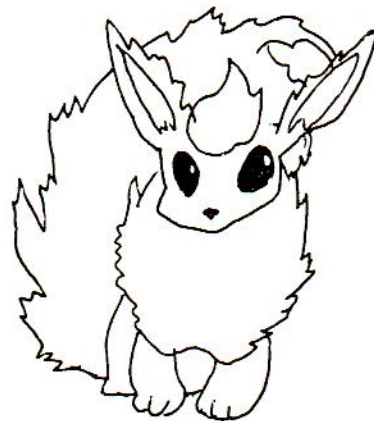
Partiti molto presto da Fondi il giorno 2 maggio con due pullman, siamo arrivati a San Marino dopo otto ore di viaggio. I nostri accompagnatori, i professori Pagnani, Agresti, Zannella, Di Fazio, Lippa e il professore di sostegno Roberto, ci hanno fatto visitare da cima a fondo l'antica Repubblica. Dopo aver percorso altri chilometri con il pullman, ci siamo recati nell'albergo di Iesolo, dove dovevamo pernottare. Il giorno dopo, siamo partiti per visitare la città più bella, più strana e più romantica del mondo: Venezia. Abbiamo cominciato la lunga visita dalla chiesa di San

Marco. Era veramente bella, sono rimasto incantato specialmente dai meravigliosi mosaici bizantini. Poco dopo abbiamo preso il traghetto per Murano. In una vetreria abbiamo visto fare vari oggetti in vetro. Successivamente, per rilassarci, abbiamo fatto una lunga passeggiata a Burano. Finalmente, dopo una lunga giornata passata a Venezia, ci siamo ritirati nelle camere dell'albergo. La mattina seguente siamo andati a Trieste, dove abbiamo visitato prima il castello di Miramare e la chiesa di San Giusto. Qui abbiamo avuto modo di osservare le caratteristiche di vari stili architettonici. Per concludere la giornata siamo andati a Redipuglia, dove abbiamo visto l'imponente cimitero delle tantissime vittime della prima guerra mondiale. Infine, il giorno successivo, per concludere questa gita, che per me si è rivelata molto istruttiva,

siamo andati a Verona, a vedere la grandissima Arena, e la casa di Giulietta e Romeo. La gita si è conclusa la sera del 5 maggio. Felice? Sì, entusiasta, vorrei ripeterla al più presto.

Romualdo Riveccio 3^{af}

Euseo Di Mauro



Manuel Di Semara

La gita a Venezia

Martedì 5 maggio noi, con la nostra classe e le altre terze della scuola E. Amante siamo andati in Veneto. Dopo un lungo viaggio in pullman siamo arrivati a S. Marino, dove abbiamo visitato le fortificazioni di Rocca Guaita, Rocca Cesta e Montale, le logge dei Balestrieri e la Chiesa di S. Francesco. Dopo qualche ora siamo partiti per Iesolo dove abbiamo passato la notte in albergo. La mattina successiva siamo partiti per Venezia, una città bellissima, costruita su 108 isolette e 4 km di terra ferma. Venezia è una città che conserva il fascino dell'Oriente in molti suoi palazzi e soprattutto nella Basilica di S. Marco.

Dopo aver visitato Venezia siamo

andati a Murano, un'isoletta nota per la fabbricazione del vetro, dove abbiamo potuto ammirare un soffiatore all'opera. Il giorno dopo a Trieste abbiamo visitato il Castello Miramare e il sacrario di Redipuglia. Questa è una costruzione formata da circa 367 scalini, dove sono seppelliti molti soldati caduti nella 2^a guerra mondiale. La mattina dopo abbiamo visitato Verona, in particolare l'Arena e la casa di Giulietta. A noi questa gita è piaciuta molto. Spero che i miei amici che frequentano la 2^a media possano fare un'esperienza simile.

**Veronica Aucello
Erica Stravato - 3^{ae}**

Burano mi ha colpito molto perché dava l'impressione di un paesino finto con le case che sembravano dipinte da artisti: avevano i colori dell'arcobaleno con tutte le finestre e le porte in legno.

Ho pensato che anche la vita doveva essere semplice in quel paese.

Luca Puddu 3^{ae}

La 1^a A a Roma

In treno, si parte per scoprire monumenti, piazze, fontane e ... tanto divertimento.

Nella gita a Roma del 10 maggio della 1^aA sono state molte le cose che sono piaciute. Soprattutto, «abbiamo imparato tante cose che prima non sapevamo». Vediamo, allora, cosa la classe ha appreso.

«A me è piaciuta di più la chiesa di S. Pietro. Dallo schermo abbiamo visto il Papa. Per me è stato bello perché è la prima volta che lo vedo dal vivo, dopo averlo visto sempre in TV».

Simona Stellini

«Quando siamo arrivati a piazza S. Pietro abbiamo visto molta gente a sentire la messa e molti scolari che sono andati a fare la gita».

Luciana Di Manno

«Il monumento che mi ha stupito di più è stato il Pantheon, che è preceduto da un protiro, cioè da un colonnato. Il Pantheon, il tempio dedicato a tutti gli dei, ha una forma circolare perché per i Romani gli dei erano tutti uguali. Nel Pantheon ci sono le tombe di alcuni re d'Italia e la tomba di

Raffaello Sanzio, un grande pittore».

Iwett De Santis

«A piazza Navona si svolgevano le corse delle bighe. Ma, spesso veniva riempita d'acqua per le battaglie navali. Gian Lorenzo Bernini, un grande scultore, vi costruì la bellissima "Fontana dei fiumi". La fontana è composta di quattro statue che rappresentano i quattro continenti, allora conosciuti, e i loro fiumi più importanti: il Nilo, il Gange, il Danubio e il Rio de la Plata».

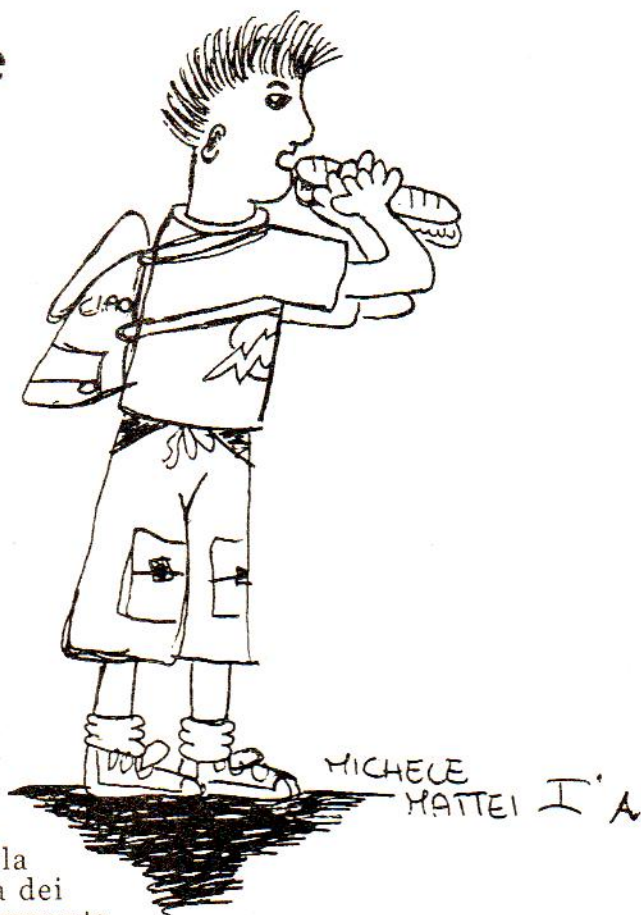
Emiliano Di Manno

«Mi ha colpito di più la fontana del "Mosè Cornuto", che si trova a Largo S. Susanna. Mosè è rappresentato quando scese dal Monte

merciale. Ci sono negozi che vendono di tutto. Mi ha stupito il negozio che vende solo acqua minerale.

Stare sul treno è veramente bello. Si sente pochissimo rumore e ci sono dei bagni molto piccoli. Il treno è diviso in due classi. La prima è quella più pulita. La seconda è normale e ci sono i poveri. Questo primo viaggio in treno non lo dimenticherò mai.

Nadia Panno
1^aA



Sinai e porta le tavole dei Dieci Comandamenti e Dio gli creò due fasci di luce sulla fronte, che i romani scherzosamente chiamano corna. Mi è piaciuta questa statua perché aveva queste corna che fanno ridere e poi perché non riuscivo a capire perché si chiamava "Mosè Cornuto". Il professore me lo ha dovuto spiegare tre volte».

Andrea Faiola

«A me è piaciuta la chiesa di S. Maria Sopra Minerva. Una chiesa gotica, dove è custodito sotto l'altare il corpo di S. Caterina da Siena. La chiesa ha la volta stellata, come si usava nel Medioevo. Poi, c'è una cappella con affreschi molto belli di Filippino Lippi e la statua del "Cristo portatore di croce" di Michelangelo. A tutti noi Cristo ci è sembrato un dio greco».

Valentina Panno

IL TRENO

Il giorno 10 maggio noi della 1^aA siamo andati a Roma con il treno. Per me era la prima volta che salivo su un treno e mi è piaciuto molto. Ero emozionata tanto di viaggiare con questo mezzo che non ho quasi dormito la notte. Siamo partiti dalla piccola stazione di Fondi e siamo arrivati a quella di Roma, che è molto grande. Anzi, Stazione Termini è un enorme centro com-

Luogo di culto e di pellegrinaggio**La Madonna del Colle****SI CONCLUDONO CON IL SANTUARIO DI LENOLA LE NOSTRE VISITE GIUBILARI NEL TERRITORIO.**

Il santuario sorge sulla cima di una collina, da cui si ammira un panorama montano suggestivo. Nel III secolo dopo Cristo vi furono trucidati molti martiri cristiani per ordine dell'imperatore Decio. Nel 1602 fu trovato sul



luogo un cippo in cui era scritto: "Qui giace Onorio e Livio e altri, morti per la fede sotto Decio". Un luogo sacro, quindi, quello del Colle fin dai primi tempi del

cristianesimo. Con il tempo le sepolture dei martiri furono nascoste da una fitta vegetazione selvaggia. Finché un giorno, il 15 settembre 1602, ad un giovane di Lenola, Gabriele Mattei, apparve la Madonna, che lo invitò a trovare sulla collina una sua Immagine. Su una roccia, infatti, Mattei ed altri compagni, videro la figura della Vergine dipinta. Sullo stesso posto il vescovo di Fondi, Giovan Battista Comparini, ordinò che si innalzasse una chiesa alla Madre di Dio. La festa della Madonna del Colle cade il 15 settembre. In quel giorno arrivano al santuario pellegrini da tutti i paesi vicini e dai centri della Ciociaria.

Nadia Pannone 1^aA

A fianco: la Madonna appare a Gabriele Mattei. (Dipinto del pittore Salvatore Cozzolino).

Gabriele Mattei**FRA DEO GRATIAS**

Era un giovane di Lenola evissuto nel 1600. Questo giovane aveva un animo ribelle, tanto che un giorno decise di uccidere un vecchietto che lo aveva rimproverato. Stava meditando il delitto sul Colle, quando gli apparve il diavolo che lo istigava ad uccidere il vecchio. Ma, si fece il segno della croce e gli apparve la Madonna. E gli disse che lì dove avrebbe trovato la sua Immagine dipinta sulla roccia doveva costruire una chiesa. Gabriele Mattei si fece chiamare Fra Deo Gratias. Per molti anni fece il pellegrino a Roma e in tutta l'Europa, raccogliendo i soldi per la costruzione del santuario della Madonna del Colle.

Nadia Pannone 1^aA

IL MIRACOLO I DUE CIPRESSI

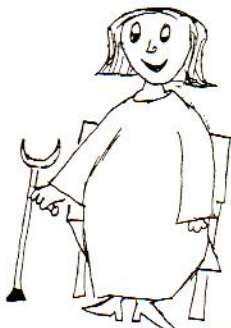
Sulla facciata della chiesa della Madonna del Colle ci sono due cipressi, che sembrano due candelieri. Si trovano lì dal 1600 e non si sono mai seccati. Questo fatto viene considerato da sempre un miracolo. I due piccoli alberi resistono a tutto, sfidando anche i secoli. Nell'ultima guerra mondiale, tanti colpi di cannone sfregiarono la facciata del santuario. Nemmeno uno, comunque, riuscì a colpire i due cipressi. E questo, a Lenola, viene considerato un altro miracolo.

Nadia Pannone 1^aA

MATER DOMINI**Una casa per gli anziani**

La speranza di vita aumenta sempre di più ma le strutture per gli anziani no. A Fondi esiste solo una struttura privata per accogliere le persone rimaste sole: Mater Domini. Il 15 marzo abbiamo visitato questo istituto e abbiamo avuto modo di dialogare con alcune ospiti e con la Madre Superiora, suor Maria Grazia. L'istituto, fondato nel 1952 da Monsignor Don

Gennaro Iovane, è stato aperto nel 1956. È nato sia come scuola materna che come casa di riposo per gli anziani. Può ospitare fino a dodici persone. Attualmente le ospiti sono sei. Le Suore della Misericordia

MATER DOMINI

Vincenzo Micci 1^aF

si occupano delle anziane, aiutate però, dai volontari della Croce Rossa e della Parrocchia. Una delle anziane ci ha raccontato la sua storia. Sono tre anni che si trova a "Mater Domini" e durante la sua vita si era dedicata ad assistere gli ammalati. A Roma dove lavorava si trovava a suo agio e aveva alcune amiche che le volevano bene. In seguito ad un incidente alla gamba è stata portata in questo istituto. Lei non ha parenti, ma dice di trovarsi bene. Chiunque voglia fare un versamento può rivolgersi alla Madre Superiora.

**Licia Paliotta
Noemi Sciarra
Chiara Mangione 3^aF**

VANNO A RUBA I CARTOONS GIAPPONESI

POKÉMONMANIA



Nadia Pannone
1ª A

Tutti sicuramente abbiamo sentito parlare del grande successo che stanno avendo i simpatici Pokémon. Essi sono i protagonisti di un cartone giapponese popolarissimo che ha conquistato tutto il mondo. Dapprima ha invaso il Giappone e l'America, e senza fermarsi davanti a

niente è arrivato anche in Italia. Oltre al cartone animato che va in onda su Italia1, è stato creato un lungometraggio che uscirà nelle sale cinematografiche italiane alla fine di aprile e sarà accompagnato da un breve cartone di 22 minuti in cui figurerà il simpatico Pikachu, diventato ormai il protagonista della serie. I Pokémon sono riusciti a riscuotere un successo così grande che sono stati creati Pokémon Rosso e Blu per Game Boy, ma sono in arrivo molti altri videogiochi. In commercio ci sono pupazzi, portachiavi e altri oggetti di vario genere, mentre nelle edicole si possono trovare le figurine. Inoltre c'è anche il gioco di carte dei Pokémon e il MonoPokémon cioè la versione pokémonizzata di Monopoli.

Michela Soccodato 2ª G

CLASSIFICA CD-MUSICALI

- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| 1. Renato Zero | Tutti gli zeri del mondo |
| 2. Madonna | American Pie |
| 3. REM | The Great Beyond |
| 4. Sting | Desert Rose |
| 5. Lunapop | Un giorno migliore |
| 6. All Saints | Pure Shores |
| 7. Tom Jones & Mousse T. | Sex Bomb |
| 8. Irene Grandi | La tua ragazza sempre |
| 9. Aqua | Cartoon Heroes |
| 10. Ben Sa Tumba | La banana |

(Licia Paliotta 3ª F)

IL FILM CONSIGLIATO

"Mai senza mia figlia": contrasto di civiltà

Il film "Mai senza mia figlia" narra fatti realmente accaduti. La storia è ambientata in America, nel Michigan, nel 1984. La vicenda ha per protagonisti una normale e tranquilla famiglia, divisa solo dalla nazionalità dei genitori. Il padre di famiglia, Mudi, non è di origine americana, ma è iraniano. Vive in America da dodici anni e fa il medico ospedaliero, il quale un giorno dovette spostarsi in un'altra città, dove viveva in una bella villa su un lago. Ma, la figlia del dottore, Matob, cominciò a subire ingiurie razziste, che la preoccupavano molto. Allora, Mudi decise di partire in vacanza per il suo Paese, l'Iran. La moglie, però, non era d'accordo. Fu convinta dopo che Mudi ebbe giurato sul Corano che non sarebbe mai successo niente a lei e a Matob. All'arrivo furono accolti da tutti i parenti di Mudi. La zia regalò il chador alla donna. Questo era molto importante perché se non veniva indossato poteva essere giustiziata. Nel ritorno, Mudi decise di ricostruire una nuova vita in Iran. Iniziò così un periodo molto difficile. La donna americana veniva osservata. Le si impediva addirittura di telefonare e di uscire. Riuscì a fuggire con Matob rifugiandosi nell'ambasciata americana, ma non ottenne nulla. I diritti erano tutti dell'uomo, anche in caso di divorzio. Ci furono violenze sulla donna. Mudi era condizionato dalla propria famiglia. Dopo circa un anno, al compleanno di Matob, la donna sorprese tutti per il suo modo di fare e di comportarsi. Aveva capito che quello di ribellarsi non era il metodo giusto per ottenere la libertà. Mudi riuscì di nuovo a fidarsi della moglie. Un giorno, mentre la donna passeggiava al mercato incontrò un uomo molto generoso, il quale poteva farla ritornare in America con la figlia. Dopo un primo tentativo di fuga, madre e figlia riuscirono a ritornare di nuovo in America. Questo film descrive il contrasto tra due civiltà. Trasmette la forza dell'amore dei genitori verso le proprie radici. È notevole anche il coraggio che mostra la madre, che pur di dare la libertà a Matob subisce tante violenze. Il ritmo narrativo del film riesce a mantenere lo spettatore sempre attento.

Marcella Avdurramani
Sabrina Ruocco 2ª A

Giornalisci tra i banchi

Il Comitato di Redazione è coordinato dagli insegnanti Gaetano Carnevale, Rosalba Cima e Matilde Cimmino.

Redazione alunni

Nadia Pannone 1ª A
Marcella Avdurramani 2ª A
Michela Ciccarelli 3ª A
Sara de Arcangelis 1ª C
Ivano Di Vezza 2ª C
Eleonora Di Russo 3ª C
Fabio Talano 1ª D
Carmela Carnevale 2ª D
Alessia Matruglio 3ª D
Carmen Leone 1ª E
Tamara Ciccione 2ª E
Elisa Accappaticcio 3ª E
Serena Padula 1ª F
Roberta Rech 2ª F
Chiara Mangione 3ª F
Massimiliano Fiorillo 1ª G
Noemi De Bonis 2ª G
Serena Nardone 3ª G